commune, si possano non solo stabilire le risolutioni necessarie, ma
prepararle, et eseguire le provisioni, per la seguente Primavera, acciò
che i nostri apparati non vengano sempre al scombro, non solo con perdita
de la spesa, che si fa, ma con essere poscia arsi derisi, et sprezzati da nemici.
La somma di quanto m'ha risposto S. M.tà è che ha desiderato sempre la
conclusione di questa Lega, et che s'è rallegrato, che sia seguita,
et che in spira per poter abbreviar molto il tempo prima parola da
gli elettori de l'Imperio di poter quando le piacerà convocar una Dieta.
Che scriverà diligentem.te in Spagna, et hesterna un poco di consid-
eratione sopra quello, ch'io gli havevo detto mi doverebbe quanto prima
risolutione. Io hò ordine da N. S.re di passare in Polonia, et per il
medesimo negotio della Lega, et per urgenti bisogni di quel Regno, et
forse mi partirò la 3.za che viene per ritornar presto a Vienna, et
il negotio lo richiederà; Poiche l'Imp.re fa principal fondamento sopra
il Rè di Polonia, et le forze, che ha di poter per se sotto mano
gagliardam.te la potenza de Turchi; et senza esso Rè, et senza l'
Imperio; et senza che di certa sia fatta certa l'Imp.re officio
difficile indurre S. M.tà Cr.a che si muova. Io scrissi breve.te a V. S.
Ill.ma per non haver tempo dal Corriere che venne partire; ma hò di
poi.te dato d'ogni cosa conto a N. S.re et la S. V. Ill.ma sarà ragua-
gliata di quanto occorrerà per ordine di S. B.ne. Io desidero molto
haver nuova

haver nuova di l'animo, et di propositi suoi; et supplicandola a' con-
servarmi in sua buona gratia le bacio humilm.te le mani. Di Vienna
a li xxx iuij. di 7bre 1711.

Ill.mo et R.mo sig.re mio oss.mo

Vienna li 8bre

Hò scritto con la posta passata distesam.te a V. S. Ill.ma tutto quello, ch'io havevo
passato con l'Imp.re intorno a la Lega, et havendo S. M.tà tolto tempo a
deliberare per rispondermi è stata di poi ogni giorno in consiglio
sopra questo; nè io son restato fra tanto, et per Mons.re Nontio, et per
altri di sollecitare la M.tà S. a la risolutione, massime essendo venuto
in questi giorni sotti auviso di certe correrie fatte da Turchi in Un-
gheria, et nel contado di Sopuro, et anco intorno a Varadino; et S. M.tà
mi haveva già deputata l'audienza per hoggi per darmi la risposta
già stabilita nel consiglio, nondimeno non mandando hoggi S. M.tà a
dirmi altro, io hò cercato d'haver l'audienza, et hò trovata S. M.tà
assai sospesa: Le cause della sospension sono due; La prima che ha nova,
come il Principe di Orange ha buone condition, et stipendio dal Rè
di Francia, et non per lui, mà anco il Conte Lodovico di Nassau suo
fratello; la qual cosa congiunta col matrimonio, che si dice esser fatto
della sorella del Rè nel Principe di Toscana, et col mandar hora un
suo Amb.re a Costantinopoli, da carica di molte sospitioni, sopra che S. M.tà